



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018-2021



1. SOMMARIO

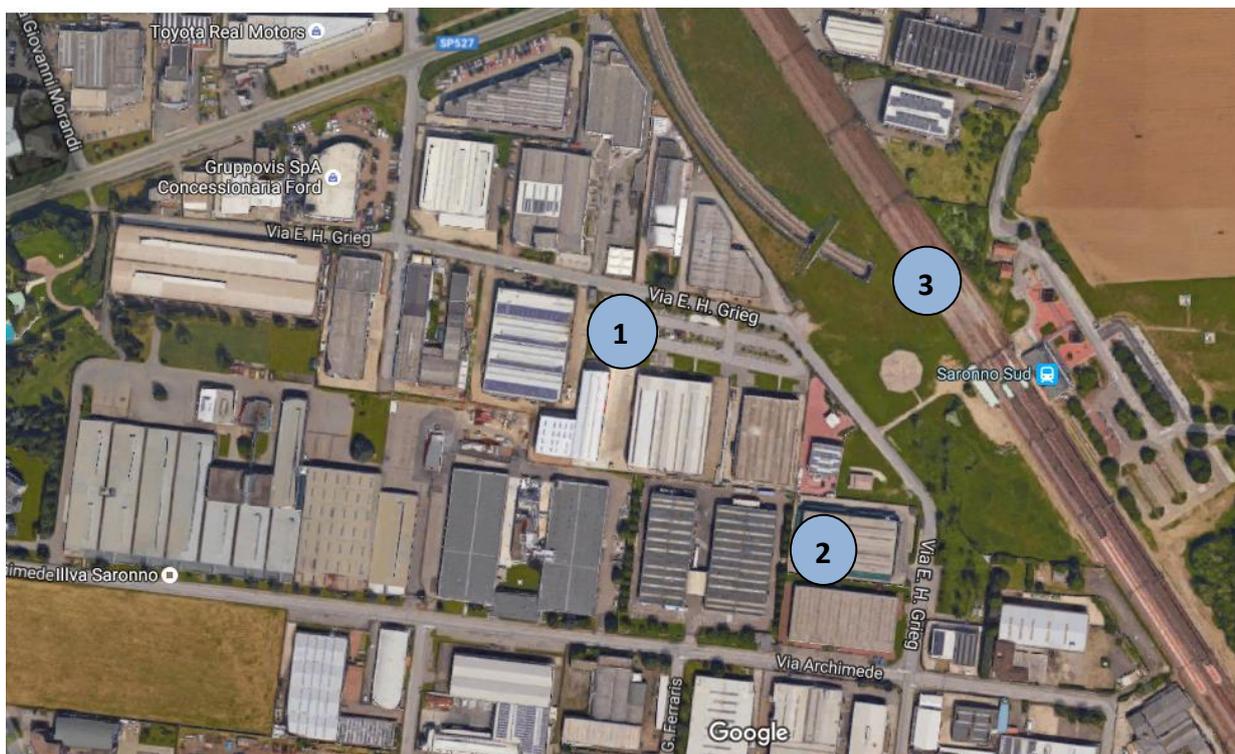
1. SOMMARIO.....	2
2. CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	3
3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE.....	5
4. POLITICA AZIENDALE.....	8
5. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE.....	9
6. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA VITER S.R.L.....	13
6.1 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME.....	15
6.1.1 CONSUMO IDRICO.....	16
6.1.2 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA.....	16
6.1.3 CONSUMO DI GASOLIO.....	17
6.2 EFFETTI SULL'AMBIENTE.....	17
6.2.1 Emissioni in atmosfera.....	17
6.2.2 SCARICHI LIQUIDI.....	18
6.2.3 RUMORE.....	22
6.2.4 RIFIUTI.....	24
6.2.8 AMIANTO.....	26
6.2.9 UTILIZZO DEL Suolo.....	26
6.2.6 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	27
6.2.7. Altri aspetti.....	28
7. INIZIATIVE AMBIENTALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO.....	31
8. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE.....	32
9. SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE.....	34
10. GLOSSARIO E DEFINIZIONI.....	35
11. APPENDICE I.....	36

2. CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Stabilimento e sede amministrativa della società VITER S.r.l. sono ubicati nell'area industriale di Saronno (VA) in via Grieg 71.

Il comune di Saronno è situato nella Provincia di Varese, a nord-est del capoluogo ed è confinante con i comuni di: Uboldo, Origgio, Caronno Pertusella, Solaro, Ceriano Laghetto, Cogliate, Gerenzano, Rovello Porro e Cesate. L'area in cui è ubicato l'impianto si trova a sud del centro abitato di Saronno in prossimità del confine comunale di Caronno Pertusella inserita in un'area industriale. Da un punto di vista catastale l'area della VITER è censita al NCTR del Comune di Saronno al Foglio 22 mappale 578.

Il Piano regolatore vigente nel comune di Saronno individua e classifica l'area su cui insiste l'impianto in "B-6.1 - Insedimenti a prevalente destinazione produttiva". Di seguito si riporta una ortofoto del Comune di Saronno relativa all'area di intervento, che evidenzia l'intorno territoriale dell'intervento e l'area di dettaglio in cui è insediato l'impianto della VITER Srl (1) e SOLTER Srl (2).



Legenda: 1 VITER S.r.l.; 2 SOLTER S.r.l. 3 Stazione FNM Saronno Sud

L'area dell'insediamento non è soggetta a Tutela Ambientale ai sensi dell'Art. 1 della L.431/85 e non è contenuta in aree vincolate di protezione. Le imprese adiacenti a VITER sono di tipo manifatturiero e non comportano possibili rischi esterni.

Nelle vicinanze è inoltre presente la ditta SOLTER S.r.l. che è collegata a VITER S.r.l. in quanto entrambe sono di una unica proprietà e fanno operativamente parte del Gruppo VIBECO SRL, specializzato nella gestione e intermediazione dei rifiuti.

L'area in oggetto che si colloca ad una distanza minima di 570 m in direzione est dal torrente Lura e non rientra in alcuna delle suddette fasce di rispetto.

L'area su cui insiste l'insediamento, avente una superficie totale di mq 3.163, di cui 2.012 mq coperta e 1.152 mq scoperta, interessa il mappale n. 578 (ex 505) del foglio 22 del Comune censuario di Saronno. L'area non ricade in zona con vincoli di natura paesaggistica-ambientale ex d.lgs. 42/04 ed ex r.d.l. 3267/23 e non ricade in zona soggetta a vincoli idrogeologici, di esondabilità o di instabilità geologica, nel raggio di 200 m dai confini dell'impianto non sono presenti pozzi di prelievo dell'acqua destinata al consumo umano, come risulta dai Certificati rilasciati dal Comune di Saronno.

L'impianto della Viter S.r.l. rispetta tutti i vincoli prescritti all'interno del PRG del Comune di Saronno e dei suoi allegati tecnici, che evidenziano la compatibilità della variante di progetto con gli strumenti urbanistici vigenti ed in fase di adozione.

Come introdotto dalla norma ISO14001:2015 e ribadito dalla modifica del Regolamento EMAS con Reg. UE 1505/2017 l'analisi del contesto ambientale è stata allargata al **contesto organizzativo**, focalizzando l'impegno di VITER S.r.l. nei riguardi delle **parti interessate** rilevanti, come di seguito riportato.

Portatori di interesse	Principali esigenze e aspettative	Azioni intraprese
Dipendenti	Aspettative di crescita e sicurezza economica Aumento delle competenze proprie e aspettative di crescita professionale Condizioni sicurezza sul lavoro Garanzia contrattuale e di continuità	Formazioni specifiche per mansione e/o obbligatorie per legge Riconoscimenti a carattere economico
Clienti	Qualità e professionalità del servizio Flessibilità pagamenti Rispetto termini di servizio Contenimento dei costi Immagine e trasparenza Capacità di gestire le urgenze	Controlli continui nelle fasi di lavoro Certificazioni volontarie Formazione continua del personale Aggiornamenti normativi e rilascio Sito web aziendale Flessibilità orari e reperibilità Conformità del materiale al CER attribuito
Fornitori	Regolarità pagamenti Volumi minimi garantiti/continuità Trasparenza e tracciabilità	Puntualità pagamenti Coordinamento delle risorse Ottimizzazione della logistica Garanzia di trasparenza e tracciabilità
Partner	Collaborazione reciproca	Rapporti di collaborazione continuativa
Banche	Solidità finanziaria Correttezza del bilancio Progetti da finanziare Trasparenza	Gestione contabile corretta Bilancio regolare
Istituzioni Enti pubblici locali Enti di controllo	Rispetto della normativa vigente	Mantenimento conformità Rispetto delle scadenze normative Aggiornamento normativo
Comunità locale	Qualità della vita e fruibilità del territorio	Attenzione al contesto di appartenenza

3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE

Viter Srl opera prevalentemente nel mercato dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione nonché dalle terre da scavo.

Le attività, ai sensi degli Allegati B e C alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, che vengono effettuate allo stato di fatto all'interno dello stabilimento di Saronno (VA) sono le seguenti:

- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
- R12: Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12.

In base a quanto stabilito dalla nuova autorizzazione AIA N. 3655 DEL 07/05/2015 le attività predette sono caratterizzate dalle seguenti definizioni:

- R13: Messa in riserva di rifiuti non pericolosi in container;
- D15: Deposito preliminare di rifiuti non pericolosi in cumuli in box, containers e/o big bags;
- D13: Raggruppamento preliminare di rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi;
- D13: Selezione, deferrizzazione e vagliatura delle terre
- R12: Selezione, deferrizzazione e vagliatura delle terre

I quantitativi massimi autorizzati per le operazioni di stoccaggio e trattamento, sono i seguenti:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 25 mc;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 2.800 mc;
- il quantitativo massimo autorizzato di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni di selezione, vagliatura (R12) e smaltimento mediante raggruppamento preliminare (D13) è pari a 180.000 t/a, corrispondenti ad un massimo di 180 t/g in D13 e 810 t/g in R12.

L'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare, secondo le specifiche riportate nell'autorizzazione, rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali, commerciali, insediamenti produttivi, di servizio e da raccolte differenziate (ad esclusione delle frazioni plurimateriali secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate dei rifiuti urbani). I rifiuti in ingresso all'impianto vengono suddivisi nelle aree ad essi dedicate.

L'Impresa risulta avere la disponibilità dell'area mediante contratto di locazione stipulato con Vibeco srl.

Le attrezzature tecniche in dotazione sono:

- Nr.1 Carrello elevatore (alimentazione a gasolio)
- Nr.1 Pala gommata (alimentazione a gasolio)
- Nr.1 Vaglio fisso (elettrico)
- Nr. 1 Escavatore (alimentazione a gasolio)

Altre informazioni relative al sito e alla sua attività:

Legenda:

1	Uffici	6	Aree di stoccaggio terre trattate
2	Pesa	7	Rifiuti assimilabili
3	Locale officina	8	ferro
4	Area di scarico – Terre da vagliare	9	Cisterna fuori terra di gasolio per mezzi interni
5	Impianto trattamento terre	10	Camini E1 E2 di emissioni in atmosfera
		11	Zona F/T stoccaggio e miscelazione fanghi

Nel sito VITER è presente una cisterna di gasolio da 3 mc dotata di copertura e bacino di contenimento destinato all'autotrazione per mezzi di movimentazione interna. Al momento, in attesa del completamento dell'iter autorizzativo la cisterna non è in uso ed è sostituita da una cisternetta da 1 mc posizionata presso l'officina interna.

Il dettaglio del processo di produzione e delle singole fasi che lo compongono è riportato nella sezione 3, insieme alla individuazione dei relativi aspetti ambientali significativi.

VITER S.r.l. nata nel novembre 2009 ha ottenuto la voltura con provvedimento Atto nr. 2708 6/7/2010 presso il Sito di Saronno. In precedenza i siti di VITER e SOLTER erano impiegati dalla società LA SOLARESE S.r.l., azienda anch'essa impegnata nel settore dei rifiuti in precedenza dotata di Autorizzazione Provinciale del 2005.

L'attività di VITER S.r.l. e SOLTER S.r.l. non è mai stata oggetto di reclami di tipo ambientale.

4. POLITICA AZIENDALE

POLITICA AZIENDALE PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ



Viter S.r.l. opera dal 2010 nel settore della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi ed è dotata di un impianto di trattamento meccanico avanzato per terre e rifiuti provenienti principalmente da attività di bonifiche civili e industriali ed è in possesso di Autorizzazione Integrata

Ambientale.

Costantemente impegnata nel soddisfare Clienti, Fornitori, Dipendenti nel pieno rispetto dell'ambiente e con attenzione crescente rivolta a tutte le parti interessate VITER S.r.l. ha sviluppato un **Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente** in linea con:

- **Regolamento CE n.1221/09 EMAS e ss.mm.ii.** (Ambiente)
- **UNI EN ISO 14001:2015** (Ambiente)
- **UNI EN ISO 9001: 2015** (Qualità)

La Direzione investe per sicurezza nei luoghi di lavoro e per ricercare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni aziendali attraverso il monitoraggio costante dei propri aspetti ambientali diretti e indiretti adottando una prospettiva di "ciclo di vita", rispettando le leggi ambientali e per la sicurezza.

La Qualità del servizio, ottenuto da Viter S.r.l. attraverso un impegno costante in ogni fase del processo aziendale, è ritenuta dalla Direzione come la chiave per raggiungere posizioni di preminenza sul mercato.

A fondamento del Sistema la Direzione Generale pone i seguenti principi:

- mantenere il rispetto delle Leggi e delle normative vigenti;
- impegnarsi direttamente nello sviluppo del Sistema Qualità e Ambiente, in particolare attraverso obiettivi annuali di miglioramento misurabili;
- garantire e monitorare la soddisfazione dei clienti e fornire a loro servizi conformi ai requisiti richiesti;
- valutare rischi, minacce e opportunità derivanti dal proprio contesto di riferimento al fine di garantire la continuità del servizio, il rispetto dei requisiti richiesti e prevenire potenziali impatti ambientali significativi;
- coinvolgere pienamente tutte le persone che lavorano nell'interesse di Viter S.r.l. e fornire consapevolezza sull'influenza che il proprio operato ha sulla qualità dei servizi forniti, e sugli aspetti ambientali significativi ed ai rischi legati all'attività lavorativa;
- improntare il rapporto con i Clienti sulla massima collaborazione possibile e garantire la trasparenza del servizio;
- informare clienti, fornitori, collettività e le autorità riguardo al proprio quadro ambientale;
- massimizzare il recupero delle terre in lavorazione cercando sempre nuove soluzioni tecnologicamente avanzate;
- valutare in anticipo gli impatti ambientali di tutte le nuove attività e di tutti i nuovi processi;
- implementare, ove possibile, le tecnologie applicate che offrano una maggior riduzione dell'impatto ambientale, nel contenimento degli odori dal proprio impianto di trattamento;
- monitorare e ridurre, ove possibile, gli impatti ambientali prodotti dalle attività di trattamento e stoccaggio delle terre mediante il proprio impianto;
- monitorare e ridurre ove possibile i propri consumi di energia elettrica;
- verificare periodicamente il Sistema di Gestione con l'analisi delle non conformità riscontrate;
- garantire le comunicazioni interne ed esterne per instaurare rapporti diretti con i dipendenti, i clienti ed in generale con i propri portatori di interesse;
- assicurare la cooperazione con le autorità pubbliche e gli enti di controllo
- prevenire e gestire tempestivamente qualsiasi tipo di incidente ambientale attraverso l'applicazione di procedure di prevenzione e intervento.

La diffusione e l'applicazione di questi principi in tutta l'azienda sono assicurate dall'impegno costante della Direzione.

Saronno (VA), 03 aprile 2018

Giovanna Orbuso
Amministratore Unico

Questa politica è disponibile a tutti coloro che lavorano nell'interesse dell'azienda (collaboratori interni ed esterni, clienti, fornitori e appaltatori e personale provvisorio) e a chiunque ne faccia richiesta.

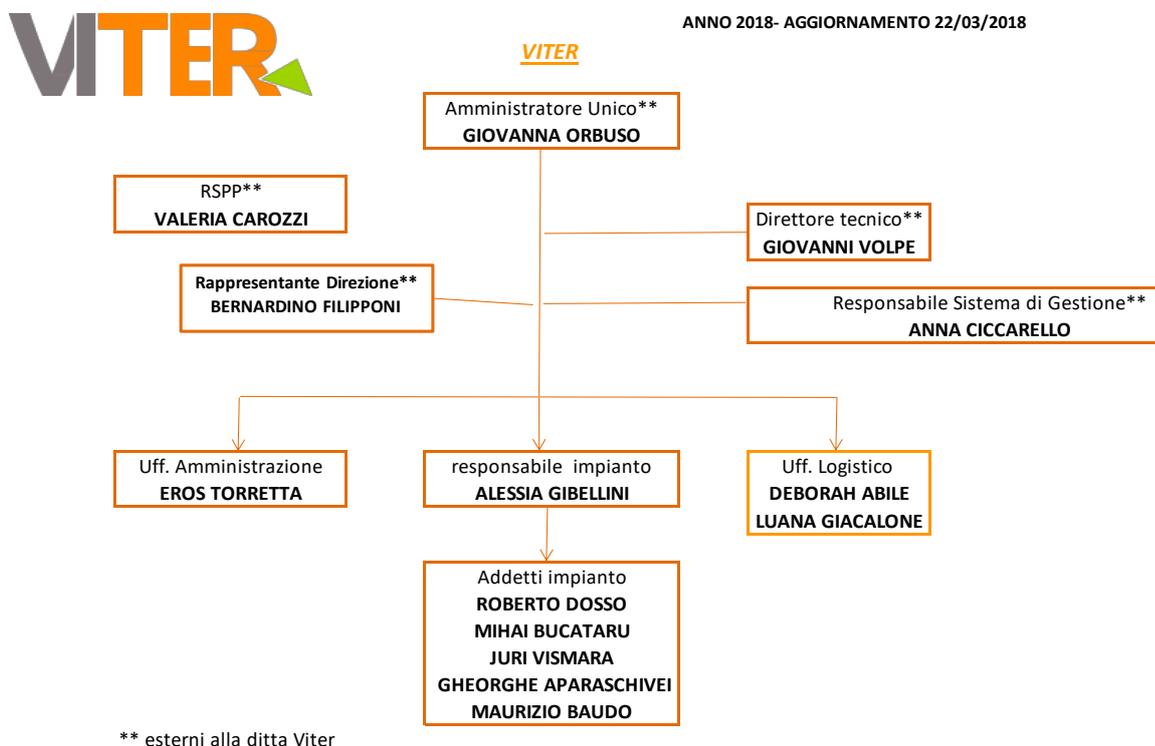
5. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE

Il SQA presente in VITER S.r.l. si caratterizza per semplicità e flessibilità in funzione delle ridotte dimensioni dell'Organizzazione. Le funzioni responsabili coinvolte nel SQA sono tali da permettere un maggiore controllo e coesione tra i vari processi aziendali.

Si veda di seguito l'organigramma funzionale applicato in VITER S.r.l.

Organizzazione Aziendale

L'organizzazione dell'Azienda è rappresentata dal seguente organigramma:



Organigramma aziendale VITER S.r.l.

Nella seguente tabella sono riportate in sintesi le attività principali di ogni funzione sopra rappresentata, in particolare riferite al Sistema Qualità e Ambiente:

Funzione	Attività
AMMINISTRATORE DELEGATO	<ul style="list-style-type: none"> • Definisce la Politica Aziendale in materia di Qualità e Ambiente • Approva la Dichiarazione Ambientale • Definisce gli obiettivi ed i traguardi ambientali • Riesamina periodicamente il Sistema Qualità e Ambiente • Ricopre il ruolo di Responsabile Tecnico per la gestione dei rifiuti • Nomina il RSQA e il RSPP
RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE	<p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipare alla definizione della politica aziendale • promuovere il coordinamento delle azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione di tutto il personale sul sistema QAS • decidere sulle soluzioni proposte per risolvere problemi gestionali, tecnici o amministrativi attinenti l'applicazione del sistema qualità, ambiente e sicurezza • riferire alla direzione aziendale sull'andamento del sistema qualità, ambiente e sicurezza proponendo indicazioni di miglioramento
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE (ESTERNO)	<ul style="list-style-type: none"> • Valuta e qualifica i fornitori in collaborazione con le funzioni interessate • Verifica che tutte le NON CONFORMITÀ e RECLAMI siano chiaramente identificate, localizzate e gestite in accordo alla specifica procedura. • Gestisce l'aggiornamento e lo sviluppo della documentazione del Sistema di Gestione • Gestisce la Comunicazione Ambientale interna all'Azienda • Verifica il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e ambiente e aggiorna i contenuti del SQA in base a modifiche normative; • Verifica la corretta applicazione da parte del personale delle Procedure del Sistema • Riferisce alla Direzione Generale sull'andamento del Sistema Qualità e Ambiente. • Predisporre l'attività di sorveglianza ambientale • Valuta le necessità di formazione in materia di qualità e ambiente • Valuta l'entità delle eventuali emergenze e decide conseguentemente le modalità di intervento. • Aggiorna il riepilogo della formazione • Aggiornare le schede del personale
AMMINISTRAZIONE	<p>Ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare giornalmente prospetti banche Vibeco; • Aggiornamento cassa Vibeco; • Verificare scadenze fornitori/clienti; • Aggiornare prospetto costi ufficio/personale/costi e ricavi entrate e uscite; • Controllo e registrazione fatture fornitori; • Conteggio ore dipendenti e compilazione sul sito studio paghe; • Esecuzione fatture clienti; • Controllo scadenze fine mese (bonifici Italia, bonifici estero e Riba); • RegISTRAZIONI banca/cassa in programma contabilità; • Inserimento F24 nel sito delle banche; • Conteggi rimborsi spese; • Registri iva acquisti/vendite e liquidazioni iva controllo e stampa; • Archiviazione documenti contabili • Gestione del personale
RESPONSABILE IMPIANTO	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina insieme al Responsabile di Gestione tutte le attività produttive e la logistica interna ed esterna • Interviene in caso di anomalie nel processo produttivo • Pianifica la manutenzione e ne cura la registrazione degli interventi • Assicura il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e ambiente
LOGISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua la pesa dei mezzi in entrata ed in uscita

Funzione	Attività
	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua i controlli burocratici al ricevimento e prepara la documentazione in uscita • Gestisce i formulari di identificazione dei rifiuti • Aggiorna le registrazioni dei registri di carico e scarico
OPERATORI	<ul style="list-style-type: none"> • Sono addetti alla gestione delle operazioni di trattamento e selezione rifiuti; • Aiutano al carico e scarico dei rifiuti e materiali trasportati; • Sono responsabili della propria sicurezza e salute.
RSPP (ESTERNO)	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il datore di lavoro ed il medico competente nell'elaborazione del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs.81/08 • Propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; • Partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza; • Collabora con il datore di lavoro nell'adempimento degli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D. Lgs.81/08;

La parte documentale del SQA è costituito da: Manuale, Procedure Gestionali e Istruzioni Operative integrate. Tali documenti descrivono le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, individuandone tra l'altro anche i compiti in materia ambientale ed attribuendo precise responsabilità.

Di seguito è schematizzato il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale integrato nell'ambito del Sistema Qualità e Ambiente presso la VITER S.r.l.:

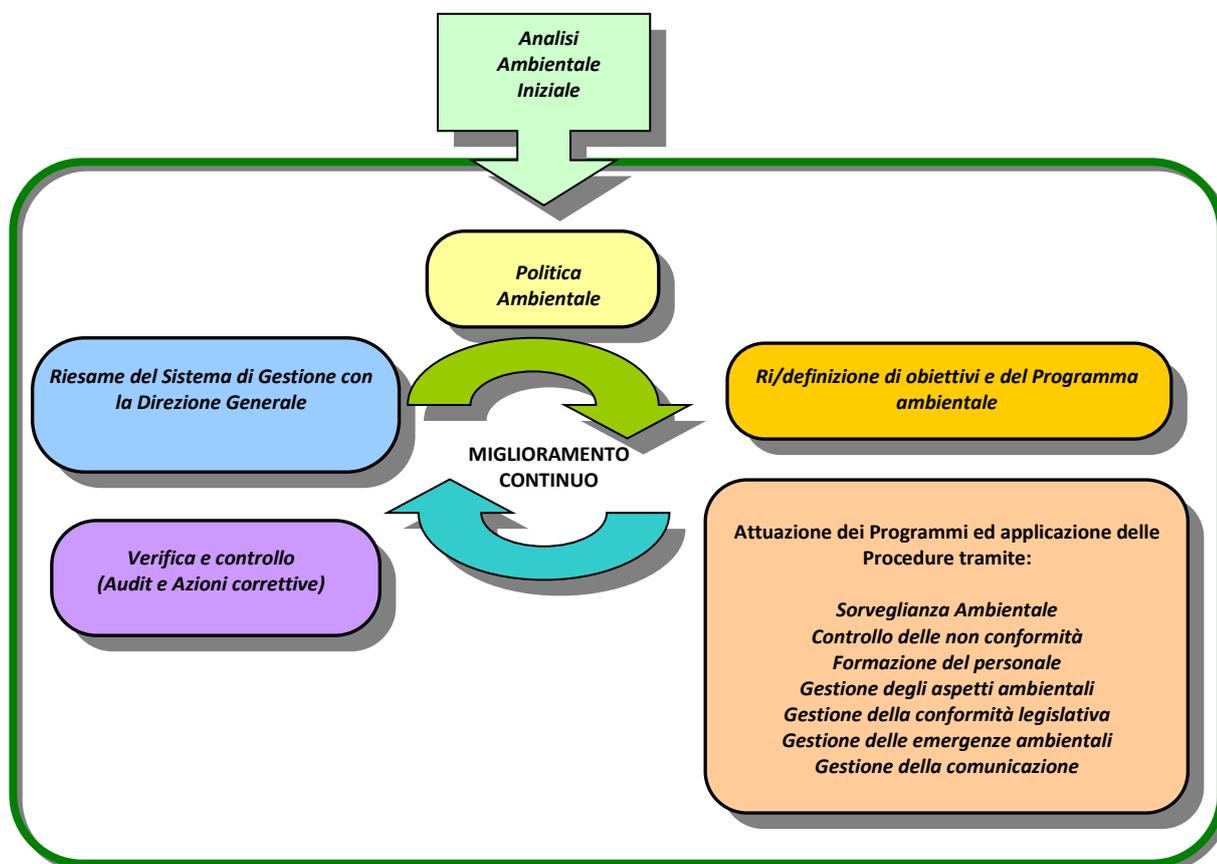


Fig. Funzionamento di un Sistema di Gestione Ambientale

VITER S.r.l. ha sviluppato un Sistema di Gestione Qualità e Ambiente che si basa su una serie di elementi fondamentali gestiti da procedure specifiche che sono:

- *Gestione degli aspetti e degli impatti ambientali:*
- *Gestione delle disposizioni normative*
- *Riesame della direzione*
- *Gestione della sorveglianza ambientale*
- *Gestione delle emergenze ambientali*
- *Valutazione dei fornitori*
- *Gestione della comunicazione*
- *Gestione delle variazioni tecniche e infrastrutturali*
- *Verifiche ispettive interne*

6. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA VITER S.R.L.

Per individuare tali aspetti è stato adottato un approccio analitico basato sulla prospettiva di ciclo di vita (LCP), considerando sia le fasi a monte delle attività svolte da VITER S.r.l., relative alla catena di fornitura e ai servizi di trasporto e raccolta, sia quelle a valle delle stesse, relative ai destinatari diretti dei materiali in uscita, fino ai destinatari ultimi (smaltimento finale/nuovo ciclo di vita).

Lo scopo è quello di tratteggiare i maggiori flussi in entrata e in uscita ed evidenziare ove originano i principali aspetti ambientali diretti e indiretti, determinando a quali fasi del ciclo appartengono e a quali soggetti/attività sono riferibili.

In merito al ciclo di vita si veda la scheda LCP – CICLO DI VITA in appendice.

VITER S.r.l. ha svolto altresì una analisi ambientale iniziale per verificare la propria efficienza ambientale ed individuare gli aspetti e gli effetti ambientali significativi relativamente alle attività svolte.

Tutti gli aspetti ambientali analizzati sulla base di una metodologia qualitativa - quantitativa si basano su cinque parametri (rif. Decisione Commissione CE 2001/680/CE del 7 settembre 2001, Allegato III):

- DFA: frequenza degli aspetti ambientali
- SOC: importanza per le parti interessate e per i dipendenti dell'organizzazione
- POT: potenziale di danno ambientale determinato dall'attività
- FRA: fragilità e sensibilità dell'ambiente rispetto all'attività svolta
- LEG: esistenza e i requisiti di una legislazione ambientale pertinente

Per ciascuno dei cinque parametri sono individuati quattro distinti livelli di significatività ambientale (Livelli: 4: alto, 3: medio, 2: basso e 1: trascurabile). La media dei numeri individuati dai cinque diversi parametri considerati, fornisce il Livello di Impatto Ambientale.

Sono considerati significativi solo gli impatti ambientali alti e medi. Sono comunque monitorati anche gli impatti ambientali di livello inferiore ma con almeno uno dei cinque criteri di livello medio o alto.

Sulla base degli indicatori ambientali impiegati nell'Analisi Ambientale Iniziale, è stato individuato come aspetto ambientale diretto significativo l'impatto acustico, mentre in condizioni operative anormali, sono state individuate le emissioni in atmosfera e la gestione dei rifiuti. Nella seguente tabella sono riportati tutti gli aspetti ambientali esaminati con quelli significativi in evidenza. Con “*” sono identificati quelli relativi a condizioni operative di emergenza o anormali.

Emissioni in Atmosfera	SI*	Odori	SI*
Scarichi Liquidi	NO	Traffico	NO
Rumore	SI*	Vibrazioni	NO
Rifiuti	SI*	Sorgenti Radioattive	NO
Oli usati e sostanze pericolose	NO	Impatto Visivo	NO
Amianto	NO	Campi Elettromagnetici	NO
Gas effetto serra	NO	Alterazioni del Suolo	NO
Consumi ambientali	NO		

Gli aspetti ambientali indiretti sono trattati di seguito nel paragrafo n.6.2.6

Sono state predisposte specifiche misure di monitoraggio e mitigazione degli aspetti significativi sopracitati.

Rispetto ai propri aspetti ambientali, VITER S.r.l. ha considerato i potenziali rischi che potrebbero discendere da condizioni operative anomale o di emergenza, valutando l'esposizione a detti rischi e pianificando le eventuali azioni di mitigazione per prevenire effetti e conseguenze negative. In particolare i principali rischi in materia ambientale riguardano:

- Errata valutazione preliminare dei conferimenti
- Superamento dei limiti di stoccaggio

Tali rischi sono monitorati e/o tenuti sotto controllo attraverso gli strumenti propri del SGA.

Rispetto ai propri aspetti ambientali significativi associati a condizioni operative normali, VITER S.r.l. ha considerato altresì le potenziali opportunità di miglioramento che potrebbero confluire in obiettivi futuri, per conseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. In particolare le opportunità individuate riguardano:

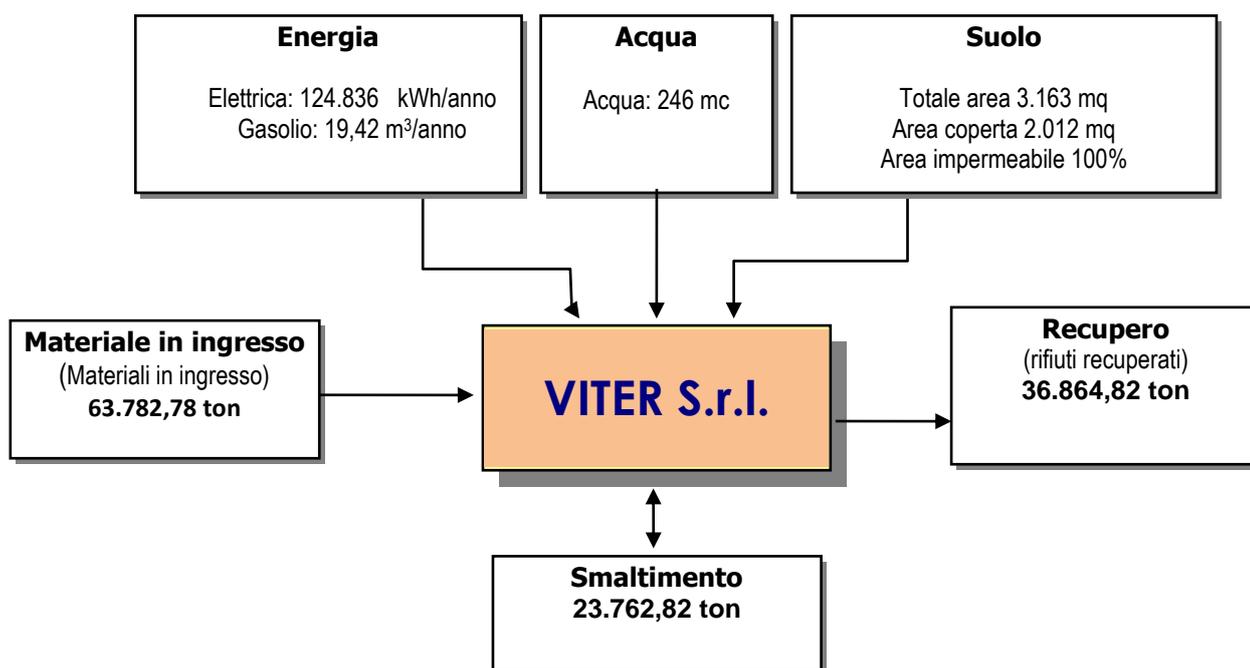
- Acquisizione del ramo di azienda relativo all'impianto di SOLTER via Grieg, 87.

6.1 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME

Attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale, e tramite una istruzione specifica sono monitorati i consumi energetici e di materia prima che influenzano in modo più o meno diretto il processo di lavorazione.

Sono state analizzate e valutate le diverse forme di energia e di materia prima ausiliarie al processo impiegate, prendendo in considerazione il consumo nel corso degli ultimi anni.

La seguente schematizzazione rappresenta un bilancio di massima della materia e dell'energia impiegata nel 2017:



Sono stati presi in esame i seguenti consumi:

- Consumo idrico
- Consumo di energia elettrica
- Consumo di gasolio

Sono presenti altri consumi non direttamente correlati all'attività produttiva come il consumo di lubrificanti e prodotto deodorizzante (classificato come non pericoloso) impiegato per il contenimento di accidentali emissioni di cattivi odori. Si stima comunque che ogni anno siano consumate modeste quantità di deodorizzante e di oli lubrificanti impiegati solo per attività di minima manutenzione.

Per ottenere un consumo specifico o indicizzato sono stati considerati come dati indicativi di produzione i quantitativi di rifiuti in ingresso (Rin) o rifiuti in trattamento (Rtr) espressi in tonnellate.

Nel 2013 sono entrati nel sito VITER SRL 38.744,50 t e sono stati trattati 37.516,56 t.

Nel 2014 sono entrati nel sito VITER SRL 29.205,60 t e sono stati trattati 29.804,28t.

Nel 2015 sono entrati nel sito VITER SRL 62.898,40 t e sono stati trattati 63.158,22 t

Nel 2016 sono entrati nel sito VITER SRL 65.045,76 t e sono stati trattati 65.045,76 t

Nel 2017 sono entrati nel sito VITER SRL 63.782,78 t e sono stati trattati 61.612,04 t.

6.1.1 CONSUMO IDRICO

L'acqua consumata all'interno delle attività di VITER proviene esclusivamente dall'acquedotto comunale e viene impiegata per uso civile e per l'impianto di deodorizzazione.

Si stima comunque modesto il consumo di acqua per la deodorizzazione.

Nel 2013 il consumo è stato pari a 123 mc (30,75 mc/dip), ovvero 0,003 mc di acqua per tonnellata di rifiuto in ingresso

Nel 2014 il consumo è stato pari a 156 mc (39 mc/dip), ovvero 0,01 mc di acqua per tonnellata di rifiuto in ingresso.

Nel 2015 il consumo è stato pari a 184 mc (23 mc/dip), ovvero 0,0029 mc di acqua per tonnellata di rifiuto in ingresso.

Nel 2016 il consumo è stato pari a 218 mc (24,2 mc/dip), ovvero 0,0034 mc di acqua per tonnellata di rifiuto in ingresso.

Nel 2017 il consumo è stato pari a 246 mc (30,75 mc/dip), ovvero 0,0039 mc di acqua per tonnellata di rifiuto in ingresso.

Ai fini dell'antincendio sono presenti estintori da 6 kg alimentati a polvere.

Il Sistema di Gestione Ambientale prevede comunque un'istruzione relativa al monitoraggio del consumo idrico direttamente dal contatore, in modo tale da verificare il consumo specifico costantemente.

6.1.2 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Il consumo di energia elettrica presso VITER S.r.l. è dovuto alla presenza di:

- n.1 impianto di vagliatura con nastri trasportatori e deferrizzatore
- n.2 impianti di aspirazione
- illuminazione aree di lavoro e uffici

Nel 2013 il consumo è stato di 77.351,00 kWh con un consumo specifico pari a 2,06 kWh per tonnellata di rifiuto trattato (oppure di 19.337,75 kwh/dip.)

Nel 2014 il consumo è stato di 105.051,00 kWh con un consumo specifico pari a 3,52 kWh per tonnellata di rifiuto trattato (oppure di 24825,75 kwh/dip.)

Nel 2015 il consumo è stato di 147.772,00 kWh con un consumo specifico pari a 2,35 kWh per tonnellata di rifiuto trattato (oppure di 18471,50 kwh/dip.)

Nel 2016 il consumo è stato di 123.076,00 kWh con un consumo specifico pari a 1,89 kWh per tonnellata di rifiuto trattato (oppure di 15.384,5 kwh/dip.)

Nel 2017 il consumo è stato di 124.836 kWh con un consumo specifico pari a 2,03 kWh per tonnellata di rifiuto trattato (oppure di 15.604 kwh/dip.)

6.1.3 CONSUMO DI GASOLIO

Il gasolio è destinato all'autotrazione per i mezzi di movimentazione interna.

Nel 2013 il consumo è stato di 12,83 mc, pari ad un consumo specifico di 0,00095 mc per tonnellata di rifiuto in ingresso (oppure di 3,21 mc/dip)

Nel 2014 il consumo di gasolio è stato di 9,67 mc, pari ad un consumo specifico di 0,0008mc per tonnellata di rifiuto in ingresso (oppure di 2,41 mc/dip)

Nel 2015 il consumo di gasolio è stato di 14,21 mc, pari ad un consumo specifico di 0,00022 mc per tonnellata di rifiuto in ingresso (oppure di 1,78 mc/dip)

Nel 2016 il consumo di gasolio è stato di 15,70 mc, pari ad un consumo specifico di 0,00024 mc per tonnellata di rifiuto in ingresso (oppure di 1,96 mc/dip)

Nel 2017 il consumo di gasolio è stato di 19,42 mc, pari ad un consumo specifico di 0,00030 mc per tonnellata di rifiuto in ingresso (oppure di 2.43 mc/dip)

La diminuzione del consumo specifico di gasolio rispetto al 2013 risulta dovuta al miglioramento delle attività logistiche interne in funzione delle operazioni di carico e scarico gestite mediante mezzi mobili interni propri.

Nel 2015 sono stati acquistati nuovi mezzi per la movimentazione interna dei rifiuti con migliori consumi rispetto ai precedenti.

Nel 2017 si riscontra un aumento del consumo di gasolio dovuto alla necessità di movimentazione del rifiuto all'interno dell'impianto.

Il Sistema di Gestione Ambientale prevede comunque un'istruzione relativa al monitoraggio del consumo.

6.2 EFFETTI SULL'AMBIENTE

Di seguito è riportata una sintesi del quadro ambientale riferito ai principali aspetti ambientali connessi alle attività della VITER S.r.l.

6.2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nel sito di VITER sono presenti due impianti di aspirazione delle polveri suddivisi in:

- E1: Aspirazione su area di carico e vagliatura automatica
- E2: Aspirazione mediante griglie posizionate presso singole aree di stoccaggio

I due impianti di aspirazione sono sottoposti a manutenzione programmata e monitoraggio annuale delle polveri.

L'impianto è autorizzato con AIA 3655 del 07/05/2015 ed è presidiata da impianto di abbattimento ricompreso nelle migliori tecnologie disponibili. Come da prescrizioni viene effettuato mediante il Laboratorio qualificato il monitoraggio annuale delle polveri i cui risultati sono di seguito riportati:

Analisi effettuate su polveri inerti	Data analisi 26/03/2013	Data analisi 18/04/2014	Data analisi 31/03/2015	Data analisi 19/04/2016	Data analisi 03/05/2017
Camino E1	1,3 mg/m ³	0,24 mg/m ³	0,5 mg/m ³	0,17 mg/m ³	0,20 mg/m ³
Camino E2	1,8 mg/m ³	0,13 mg/m ³	2,6 mg/m ³	0,4 mg/m ³	2,7 mg/m ³
Limite	10 mg/m³				

La ditta effettua inoltre manutenzione all'impianto di aspirazione come da prescrizioni autorizzative.

In merito alle possibili polveri diffuse la tipologia dei rifiuti raccolti e stoccati nel sito di VITER S.r.l. (stabili e non reattivi, non pericolosi e non putrescibili), e la struttura del capannone rende trascurabile la propagazione di polveri o inquinanti in atmosfera anche se rimane significativa la parte delle polveri diffuse presenti in capannone durante tutte le fasi di scarico, lavorazione e ricarica. Nel mese di maggio 2013 la ditta ha eseguito una campagna di monitoraggio delle sostanze aerodisperse in ambiente di lavoro mentre nell'anno 2014 la società ha effettuato 4 campagne di monitoraggio (2 settimane/cad) per le polveri PM10.

Per i gas di scarico i mezzi interni sono sottoposti a manutenzione programmata e ai controlli dei gas di scarico durante le revisioni programmate e quindi non presentano alcuna criticità.

Nel mese di dicembre 2015 sono state effettuate le indagini di esposizione alle polveri inalabili e polveri respirabili dai lavoratori, non riscontrando particolari criticità in merito.

6.2.2 SCARICHI LIQUIDI

Nel considerare gli scarichi liquidi sono da distinguere le componenti rappresentative delle diverse origini, ovvero:

- acque meteoriche;
- acque pluviali;
- acque civili;

Nell'attività della società VITER S.r.l. non sono previste acque di processo, percolazione o di lavorazione.

La gestione delle acque è riportata nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'insediamento della Viter srl è dotato di reti di scarico separate per ogni tipologia di reflu idrico:

- Rete acque meteoriche da pluviali e piazzali
- Rete acque cisterna a tenuta (percolato)
- Rete acque nere da impianti civili (fossa Imhoff)
- acque civili.

Le acque meteoriche da pluviali e piazzali fluiscono in un pozzetto separatore a tre vie, in grado di separare le acque di prima pioggia, potenzialmente contaminate, dalle acque di seconda pioggia.

Le acque di prima pioggia sono stoccate all'interno di vasca in c.a. e successivamente inviate tramite pompa sommersa al trattamento di separazione oli. La vasca di prima pioggia ha una capacità volumetrica pari a 20 mc, sufficiente a contenere i primi 5 mm di pioggia caduti sull'intera superficie dell'impianto (coperture e piazzali). Il trattamento è costituito da un separatore oli e da una vasca di filtrazione a coalescenza. La portata di immissione in fognatura è conforme a quanto previsto dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque D.C.R. n°VII/402 del 15/01/2002.

Le acque di seconda pioggia sono deviate, grazie ad una valvola galleggiante posta a monte della prima pioggia, prima in un separatore oli e poi in due pozzi perdenti.

Le acque raccolte all'interno del capannone sono convogliate all'interno di un serbatoio cilindrico orizzontale della capacità di 10 mc, realizzato in fibra di vetro impregnata con resina poliestere e avente liner interno di spessore 3 mm anticorrosione e installato all'interno di una vasca ispezionabile in c.a.

La rete delle acque civili è dotata sia a monte che a valle della fossa Imhoff di un pozzetto con sifone Firenze a tutela di eventuali reflussi di maleodoranze. Prima dello scarico all'interno della vasca è stato installato un pozzetto di ispezione delle acque nere (0,5m x 0,5m).

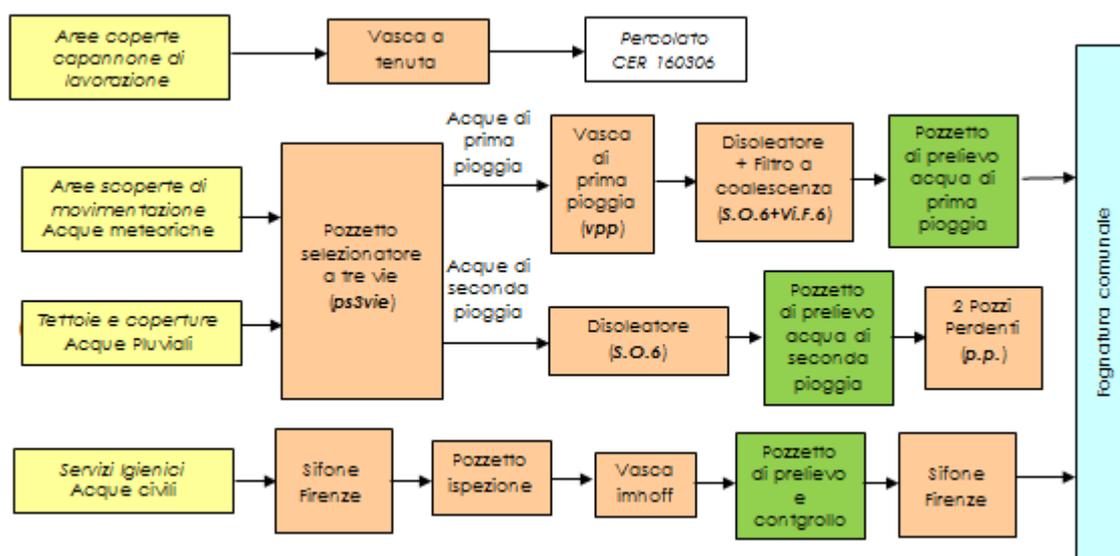
La fossa Imhoff è dimensionata per 20 persone e ha un diametro di 2 mt.

Essa appartiene alla categoria dei cosiddetti "bacini combinati" che permette di effettuare due fasi di trattamento: la sedimentazione (processo fisico) e la digestione (processo biologico).

All'interno del Sito di Via Grieg 71 non viene effettuato il lavaggio dei mezzi interni.

Nel piazzale di manovra è presente una cisterna di gasolio da 3 mc dotata di tettoia e bacino di contenimento non attualmente in uso.

Di seguito è rappresentata la situazione schematica della rete fognaria interna:



Il disoleatore è composto da una vasca di separazione oli e da una vasca con filtro a coalescenza sottoposta a controlli periodici.

Nella rete fognaria interna è presente una vasca Imhoff dimensionata per 20 persone appartenente alla categoria dei "bacini combinati". Permette di effettuare due fasi di trattamento la sedimentazione (processo fisico) e la digestione (processo biologico). A valle della vasca, oltre al pozzetto di ispezione, è installato un secondo pozzetto con sifone Firenze a maggior tutela di eventuali maleodoranze.

Sono state effettuate analisi delle acque di prima pioggia e seconda pioggia in data 15.03.2018.

Il rispetto dei limiti per le acque di prima pioggia, previsti dalla tabella 3 dell'All. 5 alla parte III del D. Lgs.152/06, dovranno essere verificati nel pozzetto situato prima dello scarico "SF1" e cioè prima della commistione con le acque reflue domestiche.

Le analisi hanno fornito i seguenti valori:

Parametro	U.M.	risultati prima pioggia: 12.03.2014	risultati prima pioggia: 10.02.2015	risultati prima pioggia: 07.03.2016	risultati prima pioggia: 03.02.2017	risultati prima pioggia: 15.03.2018	Valori limite D.Lgs.152.2006/ Scarico in rete fognaria- R. Comune di Saronno
PH		6.59	7.96	7,61	6,9	8.2	5.5 - 9.5
Temperatura	°C	12.8	12.6	7,8	9,3	14.3	35/35
Solidi sospesi totali	mg/l	5	5	20	30	25	200/400
COD	mg/l	<10	<10	32	<50	<5	500/2000
BOD5	mg/l	<5	<5	14	<40	<2	250/800
Azoto ammoniacale	mg/l	0.04	0.06	-	-	-	30
Fosforo totale	mg/l	<0.1	0.1	0,22	0,4	<1	10/15
Idrocarburi totali	mg/l	0.02	0.58	0,1	<4	<0.1	10
Zinco	mg/l	0.01	0.11	0,11	0,06	0.09	1
Alluminio	mg/l	<0.01	0.01	-	-	-	2
Arsenico	mg/l	0.02	0.07	-	-	-	0,5
Bario	mg/l	0.02	0.27	-	-	-	n.l.
Boro	mg/l	<0.001	<0.001	-	-	-	4
Cadmio	mg/l	<0.01	<0.01	<0,001	<0,01	<0.002	0,02
Cromo Totale	mg/l	<0.01	<0.01	0,01	<0,01	<0.01	4
Cromo VI	mg/l	0.02	0.09	<0.01	<0.01	<0.01	0,2
Ferro	mg/l	0.01	0.01	-	-	-	4
Manganese	mg/l	<0.0001	<0.0001	-	-	-	4
Mercurio	mg/l	<0.01	<0.01	-	-	-	0,005
Nichel	mg/l	<0.01	<0.01	<0,01	<0,01	<0.01	4
Piombo	mg/l	0.01	<0.01	0,03	0,02	<0.02	0,3
Rame	mg/l	<0.01	<0.001	0,04	0,02	0.01	0,4
Selenio	mg/l	<0.01	<0.1			-	0,03
Stagno	mg/l	0.1	<0.1	0,03	<0,05	<0.05	-
Cianuri Totali	mg/l	-	-			-	1
Grassi e Olii animali/vegetali	mg/l	-	-	0,2	<10	<0.1	40/80
Solventi organici aromatici	mg/l	-	-	<0,01	<0,2	<0.2	<0,4
Solventi clorurati	mg/l	-	-	<0,01	<0,2	<0.2	<2
Saggio di tossicità su Daphnia magna	% organismi immobili	-	-	6	0	0	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

Per le acque di seconda pioggia, prima dello scarico del pozzo perdente, dovrà essere assicurato il rispetto dei limiti previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06.

Parametro	U.M.	risultati seconda pioggia: 12.03.2014	risultati seconda pioggia: 24.11.2015	risultati seconda pioggia: 07.03.2016	risultati seconda pioggia: 03.02.2017	risultati seconda pioggia: 15.03.2018	Valori limite D.Lgs.152/06 Scarico sul suolo
PH		6.68	6,2	7,89	7	7.7	6-8
Temperatura	°C	12.4		7,9	10	14	
Solidi sospesi totali	mg/l	30	12	13	17	12	25
COD	mg/l	17	<50	25	25	<5	100
BOD5	mg/l	5	<10	12	<10	<2	20
Fosforo totale	mg/l	0.1	<1	0,11	0,2	<1	2
Idrocarburi totali	mg/l	0.06		<0,1	<1	<0.1	-
Zinco	mg/l	0.04	<0,05	0,07	0,05	0.09	0,5
Alluminio	mg/l	0.01	0,7	-	-	-	1
Arsenico	mg/l	0.08	<0,025	<0,05	-	-	-
Bario	mg/l	0.03	<0,1	-	-	-	<10
Berillio			<0,05	-	-	-	<0,1
Boro	mg/l	<0.001	<0,1	-	-	-	<0,5
Cadmio	mg/l	0.03	-	assente	<0,01	<0.002	Assente
Cromo Totale	mg/l	<0.01	<0,05	<0,01	<0,01	<0.01	<1
Cromo VI	mg/l	0.12		<0,01	<0,01	<0.05	-
Ferro	mg/l	0.01	0,7	-	-	-	2
Manganese	mg/l	<0.0001	0,05	-	-	-	0,2
Nichel	mg/l	<0.01	<0,05	<0,01	<0,01	<0.01	0,2
Piombo	mg/l	0.02	<0,05	0,01	<0,02	0.02	0,1
Rame	mg/l	<0.01	<0,05	0,02	0,02	0.01	0,1
Selenio	mg/l	<0.01	<0,001	-	-	-	0,002
Solfuri	mg/l	-	0,1	-	-	-	0,5
Solfiti	mg/l	-	<0,1	-	-	-	0,5
solfati	mg/l	-	<40	-	-	-	500
Stagno	mg/l	0.3	<0,1	0,01	<0,05	<0.05	3
Vanadio	mg/l	-	<0,05	-	-	-	0,1
Cloro attivo libero	mg/l	-	<0,1	-	-	-	0,2
Cloruri	mg/l	-	<20	-	-	-	200
Fluoruri	mg/l	-	<0,5	-	-	-	1
Fenoli totali	mg/l	-	<0,05	-	-	-	0,1
Aldeidi totali	mg/l	-	<0,05	-	-	-	0,1
Grassi e Olii animali/vegetali	mg/l	-	-	0,1	<4	<0.1	
Solventi organici aromatici totali	mg/l	-	<0,01	<0,01	<0,01	<0.01	0,01
Solventi clorurati	mg/l	-	<0,05	<0,01	<0,05	<0.05	-
Tensioattivi anionici	mg/l	-	<0,2	-	-	-	
Tensioattivi non ionici	mg/l	-	0,4	-	-	-	
Tensioattivi cationici	mg/l	-	<0,2	-	-	-	
Tensioattivi totali	mg/l	-	0,4	-	-	-	<0,5
Prodotti fitosanitari	mg/l	-		<0,01			
Saggio di tossicità su Daphnia magna	% organismi immobili	-	0	0	0		Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale
Escherichia coli	-	-	18				5000

Dalla tabella si evince che la composizione dello scarico, per i parametri determinati, è conforme ai limiti di emissione previsti dal D.Lgs. n. 152/2006, Allegato 5 - Tabella 4.

6.2.3 RUMORE

Il rumore nelle attività di VITER S.r.l. è dovuto a:

- movimentazione interna con mezzi meccanici;
- lavorazione mediante l'impianto di vagliatura e cernita delle terre

Il Rumore in questo paragrafo viene considerato come aspetto ambientale da un duplice punto di vista: esterno – ambientale (rilevabile al confine del Sito) e quello interno – sicurezza (presente negli ambienti di lavoro).

RUMORE INTERNO: Conformemente a quanto prescritto dal DLgs 81/2008, sono stati effettuati in data 28/12/2015 dei rilievi fonometrici per la valutazione del rischio professionale cui sono sottoposti i lavoratori dell'azienda e per valutare il livello di rumorosità ambientale nelle diverse aree e nelle posizioni operative più significative.

Dalle analisi risultano per tutte le mansioni individuate, rispettati i valori limite di azione superiore di 80 dB(A) e di livello massimo istantaneo di rumore di 137 dB(C).

RUMORE ESTERNO/AMBIENTALE: Le principali sorgenti sonore presenti presso il sito di Via Grieg sono costituite dal vaglio, dal carrello elevatore e dal mezzo semovente.

Il rumore emesso dai camion in ingresso non è tale da modificare significativamente il quadro acustico complessivo.

La Legge 447/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" dispone che i Comuni adottino per il proprio territorio di competenza, un piano di classificazione acustica redatto in conformità a quanto stabilito dalla normativa stessa.

Il comune di Saronno con delibera comunale n°17 del 04.04.2013, ha approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. 227 del 19 ottobre 2011, vengono comunque applicati i limiti disposti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997 e pertanto, dall'analisi dell'estratto mappale relativo al PCA (Piano di Classificazione Acustica) adottato, si evince che l'area di studio risulta classificata come Area esclusivamente industriale (Classe VI).

I ricettori abitativi, posti ad est a circa 500 metri dall'azienda, sono invece ubicati in classe IV (area di intensa attività umana).

Pertanto, in relazione a quanto sopra riportato ed in merito a quanto disposto dagli art. 2 e 3 del D.P.C.M. 14.11.1997, per le aree in esame risultano vigenti i seguenti valori limite:

Classe destinazione d'uso	Limite di riferimento	Tr diurno	Tr notturno
Classe VI	Emissione	65 dB(A)	65 dB(A)
Classe IV	Assoluto immissione	65 dB(A)	55 dB(A)

Relativamente alla zona ove sono ubicati i recettori, oltre ai valori limite sopra esposti (immissione sonora), sono stabilite anche le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale):

- 5 dB(A) per il Leq(A) durante il periodo diurno

- 3 dB(A) per il Leq(A) durante il periodo notturno

La seguente tabella riporta l'esito dell'indagine svolta in data 13/11/2013 da tecnico competente in acustica:

Pt.	Posizione di misura (attuale) caratteristiche rilievo	Livello di rumore ambientale LA	Limite
A	LATO SUD - AREA IMPIANTI DI ASPIRAZIONE E ABBATTIMENTO POLVERI	60.0 dB(A)	65 dB(A)
B	LATO OVEST - AREA VAGLIATURA	57,3 dB(A)	
C	LATO NORD – AREA INGRESSO AZIENDA	54.8 dB(A)	
Rx	LATO EST - AREA RICETTORI ABITATIVI	48.7 dB(A)	

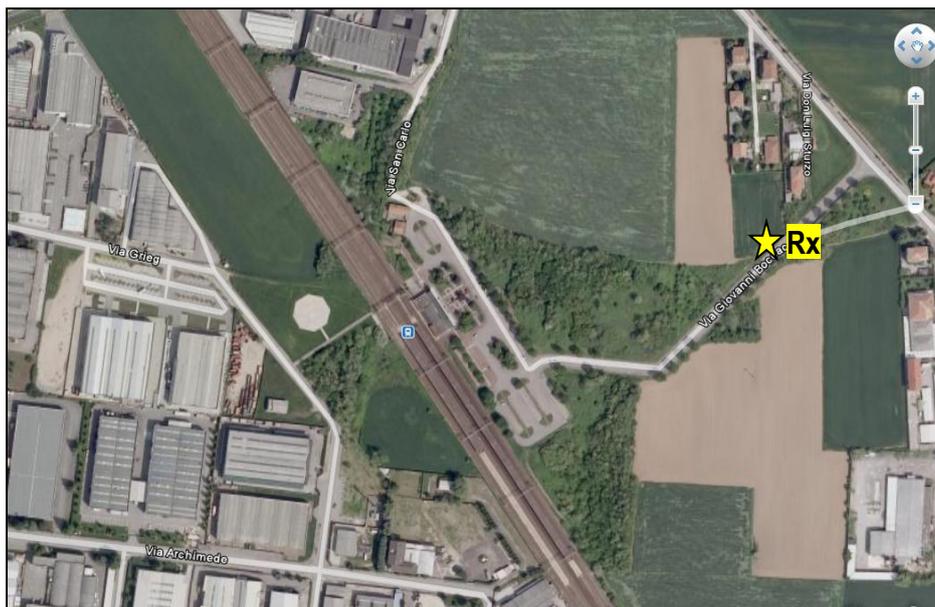
Osservazioni:

- 1) presso la posizione C, il rumore ambientale risulta caratterizzato dal transito degli automezzi su via Grieg e sull'adiacente S.S. 527;
- 2) presso le posizioni A e B, il rumore ambientale risulta altresì caratterizzato da attività produttive di aziende adiacenti.

In considerazione dei risultati emersi dalla presente indagine acustica ed in relazione ai valori limite disposti dalle vigenti normative in materia di inquinamento acustico D.P.C.M. 01.03.1991, Legge 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997, si evince che, in tutte le posizioni al confine di proprietà, i livelli di rumorosità emessi in ambiente esterno risultano inferiori al valore limite disposto dalle normative precedentemente citate e valido in "area esclusivamente industriale" (Classe VI).

In considerazione della vicinanza del punto A al limite di legge in via cautelativa si ritiene l'aspetto del rumore come un aspetto ambientale significativo in condizioni di emergenza.





★ = posizione di monitoraggio acustico

6.2.4 RIFIUTI

L'impianto di Saronno è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare, secondo le specifiche riportate nell'autorizzazione, rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali, commerciali, insediamenti produttivi, di servizio e da raccolte differenziate (ad esclusione delle frazioni plurimateriali secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate dei rifiuti urbani).

Sono quindi di seguito riportati nel dettaglio le tipologie di rifiuti entrati e usciti dal Sito:

2015

INGRESSO		
CER	Descr.	ton
100202	Scorie non trattate	242,68
170101	Cemento	560,08
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	47.263,50
170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902 e 170903	2.341,12
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	4.248,42
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	8242,60
	TOTALE	62898,40

USCITA		
CER	Descr.	ton
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	7,36
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	189,96
191202	Metalli ferrosi	8,86
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	63.282,29
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	13,28
	TOTALE	63.501,75

2016

INGRESSO		
CER	DESCRIZIONE	TON
100202	SCORIE NON TRATTATE	8.661,32
170101	CEMENTO	128,36
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301	187,98
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	44.795,60
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17090	1.066,64
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	8.263,54
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE	1.926,46
200202	TERRA E ROCCIA	15,86
	TOTALE	65.045,76

USCITA		
CER	DESCRIZIONE	TON
080318	TONER PER STAMPANTI ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	0,01
160213	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209	0,006
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213	0,3
160306	RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	0,24
191202	METALLI FERROSI	24,77
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	64.392,15
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	396,52
	TOTALE	64.813,996

2017

INGRESSO		
CER	DESCRIZIONE	TON
170101	CEMENTO	19,24
170107	MISCEGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 1	40,36
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301	61,74
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	43.327,52
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17090	692,56
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	3.165,82
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	1.718,74
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE	14.756,80
	TOTALE	63.782,78

USCITE		
CER	DESCRIZIONE	TON
191202	METALLI FERROSI	86,69
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	47504,02
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	13036,93
	SOMMA	60.627,64

Nello specifico le movimentazioni dei rifiuti della VITER dal 2011 sono di seguito rappresentate:

Anno	INGRESSO	TRATT.		USCITA					
	quantità rifiuti ritirati totali (ton)	quantità rifiuti trattati totali (ton)	% trattato su ritirato %	quantità rifiuti in uscita totali (ton)	quantità rifiuti in uscita pericolosi (ton)	quantità rifiuti in uscita non pericolosi (ton)	totale rifiuti inviati al recupero (ton)	totale rifiuti inviati allo smaltimento (ton)	% recupero in uscita %
2011	64.254,31	62.668,78	97,53%	63.989,34	0,00	63.989,34	38.358,47	25.630,87	59,95%
2012	52.502,82	47.190,48	89,88%	52.199,30	0,00	52.199,30	30.473,59	21.725,71	58,38%
2013	38.774,50	37.259,74	96,09%	36.564,95	0,00	36.564,95	36.349,73	215,22	99,41%
2014	29.205,60	29.804,28	102,05%	29.406,87	0,00	29.406,87	14.090,61	15.316,26	47,92%
2015	62.898,40	63.158,22	100,41%	63.501,75	0,00	63.501,75	28.466,30	35.035,45	44,83%
2016	65.045,76	65.045,76	100,00%	64.814,00	0,00	64.814,00	25.586,65	39.227,35	39,48%
2017	63.782,78	61.612,04	96,60%	60.627,64	0,00	60.627,64	36.864,82	23.762,82	60,81%

Si ritiene in base alle quantità dei rifiuti in ingresso e sottoposti a trattamento e alla tipologia di azienda, che l'aspetto ambientale sia significativo in condizioni anormali di lavoro.

6.2.8 AMIANTO

Presso il Sito della VITER S.r.l. non sono presenti elementi o coperture contenenti materiali in amianto e non è consentito il ritiro e lo stoccaggio di tali materiali. Si ritiene quindi l'aspetto come non significativo.

6.2.9 UTILIZZO DEL SUOLO

Lo stabilimento è conforme alla classificazione prevista dal PRG del Comune di Saronno. La pavimentazione delle aree di circolazione stoccaggio e trattamento è interamente realizzata in calcestruzzo e impermeabilizzata e dotata di presidi di contenimento per eventuali sversamenti collegati alla vasca di raccolta a tenuta. La seguente tabella riporta i dati ottenuti qualitativamente dalle planimetrie disponibili, riguardanti l'utilizzazione del terreno all'interno del sito.

Totale area del sito	3.163 mq
Area coperta da edifici o capannoni	2.012 mq
Area scoperta/scolante	1.152 mq
Area impermeabile	100%

Le pavimentazioni sono strutturate in modo da garantire con opportune pendenze e con una rete fognaria la captazione e il drenaggio delle acque meteoriche. Tale sistema permette di ridurre o

eliminare il pericolo di sversamenti di sostanze inquinanti. Per questo comunque si fa riferimento al paragrafo relativo alle acque reflue.

Presso VITER è posta una cisterna di distribuzione di gasolio collegata ad una cisterna fuori terra da 3 m³ in fase di autorizzazione e quindi non impiegata al momento. Non si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo sia significativo.

6.2.6 ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

Gli aspetti ambientali indiretti, sono stati in considerazione sulla base di quanto indicato nell'allegato I del Regolamento CE n.1505/17 EMAS. Tali aspetti sono posti su un piano di parità rispetto agli aspetti ambientali diretti e sono analizzati adottando una prospettiva allargata di Ciclo di vita, come descritto al §.6

In generale gli aspetti indiretti sono controllabili dall'azienda che opera direttamente o indirettamente su appaltatori (e subappaltatori), fornitori, clienti e utilizzatori dei propri servizi, per ottenere vantaggi sul piano ambientale. Gli aspetti ambientali indiretti come quelli diretti sono valutati e monitorati mediante una procedura del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente.

Per ottenere una serie di elementi utili al monitoraggio degli aspetti ambientali indiretti, si è deciso di selezionare e analizzare alcuni fornitori e clienti sulla base dei seguenti criteri:

- AMB: Attività con potenziale ambientale significativo;
- FRE: Frequenza/quantità rapporti di fornitura/servizio;
- COM: Qualità comunicazione reciproca;
- MON: Grado di controllo/monitoraggio sugli aspetti ambientali (dei fornitori/clienti).

Tali parametri opportunamente pesati, insieme alla individuazione dei possibili impatti ambientali, forniscono un quadro sintetico delle priorità di intervento finalizzate al controllo degli aspetti indiretti.

In tal senso sono state individuate due tipologie di fornitura su cui intervenire mediante identificazione, valutazione e monitoraggio degli aspetti ambientali, e pianificazione delle modalità di intervento.

Tra le varie tipologie di fornitori della VITER S.r.l. possono essere considerate:

- Cooperative di manodopera (occasionale)
- impianti di smaltimento e/o centri di recupero;
- trasportatori di rifiuto/materiale;
- manutentori;

La valutazione generale degli aspetti ambientali indiretti, effettuata mediante un apposito metodo di valutazione (distinto dagli aspetti diretti), ha portato al quadro ambientale di seguito rappresentato:

Fornitori	Aspetto ambientale indiretto	Significativo (SI/NO)	Modalità di intervento
Trasportatori rifiuti	Gas di scarico Rumore	NO NO	Sensibilizzazione e controllo periodico dello stato tecnologico dei mezzi e delle attrezzature impiegate. Attività di comunicazione ed informazione
Impianti di smaltimento (es. discariche)	Gestione rifiuti Odore Gestione percolato Suolo	NO NO NO NO	Visite presso impianti – Attività di comunicazione ed informazione
Impianti di recupero	Gestione rifiuti	NO	Attività di comunicazione ed informazione
Manutentori	Sostanze pericolose	NO	Attività di comunicazione ed informazione

Dall'esame della tabella si può riscontrare come non siano presenti aspetti ambientali indiretti significativi. Sono comunque posti in particolare rilievo le azioni ambientali relative ai rapporti con la partner SOLTER S.r.l. e la ditta VIBECO S.r.l. che rappresenta anche per VITER S.r.l. la società capofila del Gruppo.

In merito alla pianificazione delle modalità di intervento sugli aspetti indiretti, sulla base della tipologia del rapporto presente e degli aspetti ambientali coinvolti, sono stati individuate in generale le seguenti possibili linee di azione:

- rapporti privilegiati con altre aziende certificate;
- comunicazione ambientale a pubblico, fornitori e clienti;
- sensibilizzazione specifica mediante informazione e comunicazione;
- introduzione di vincoli o clausole "verdi" di tipo economico, e definizione di nuove regole contrattuali (es. l'invito ad utilizzare prodotti o attrezzature a minore impatto ambientale);
- comunicazione diretta a produttori di rifiuti liquidi e solidi, anche in merito alle novità normative in campo ambientale;
- analisi dei servizi forniti presso i clienti.

Con l'introduzione del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente sono state pianificate attività di sensibilizzazione ambientale relative alle tipologie di fornitori indicati nella precedente tabella. Tali azioni sono riportate nel Programma Ambientale citato al paragrafo 8.

6.2.7. ALTRI ASPETTI

6.2.7.1 IMBALLAGGI

Data la particolarità dell'attività nel sito, la questione degli imballaggi rientra nel discorso del trattamento dei rifiuti visto nel paragrafo precedente. I rifiuti ed i materiali non vengono imballati in quanto presenti in forma sfusa. Nel complesso, considerando tutto il processo lavorativo, si ritiene l'aspetto degli imballaggi non significativo.

6.2.7.2 OLI USATI

Gli oli esausti prodotti dalla manutenzione dei mezzi vengono smaltiti dalla ditta manutentrice come stipulato nel contratto di manutenzione.

L'aspetto non è considerato significativo per le quantità di olio prodotte e per le prassi ambientali attualmente in atto.

6.2.7.3 PCB/PCT

L'Azienda non prevede il trattamento e/o stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi all'interno del suo sito. Non sono presenti nel sito elementi contaminati da PCB/PCT. Si ritiene quindi che tale aspetto ambientale non sia significativo.

6.2.7.4 SOSTANZE LESIVE PER LO STATO DI OZONO/ EFFETTO SERRA

Tale aspetto è considerato non significativo per le attività svolte dalla VITER s.r.l.

Non vengono trattati rifiuti o attrezzature contenenti le sostanze sopra citate.

A fine 2015 è stato sostituito l'impianto di riscaldamento/condizionamento con un nuovo impianto a pompa di calore contenente 15 kg gas R410A (gas ad effetto serra ma non lesivo per l'ozono) per un totale di 31,32 Ton CO₂ Eq. L'impianto è comunque in capo alla VIBECO.

Di conseguenza non sono più presenti gas refrigerante R22.

6.2.7.5 ODORI

Presso la VITER S.r.l. sono svolte in generale attività con rifiuti non umidi e che quindi nella normalità non presentano problemi di maleodoranza.

VITER non ritira terre di spazzamento e pur essendo autorizzata ha deciso di non ritirare i fanghi che in condizioni anomale potrebbero determinare la formazione di odori molesti per una durata limitata.

È comunque attivo un sistema di deodorizzazione interno mediante nebulizzatori presso le aree di trattamento e stoccaggio delle terre trattate.

L'aspetto ambientale attualmente si ritiene come non significativo se non in condizioni di ingresso accidentale (condizioni anomale).

6.2.7.6 SOSTANZE PERICOLOSE

Come già citato nei paragrafi precedenti, presso la VITER S.r.l. non è previsto il trattamento di rifiuti speciali pericolosi.

Le sostanze pericolose presenti nel sito sono costituite da oli lubrificanti ed oli esausti.

Nelle schede di sicurezza relative ai lubrificanti conservate in Reception, le frasi di rischio prevedono varie precauzioni, tra cui:

- ✓ Evitare il contatto con la pelle e occhi mediante l'adozione di opportuni Dispositivi di Protezione Individuale,
- ✓ Bloccare la perdita all'origine,
- ✓ Evitare la sovraesposizione a vapori ed in caso di perdita,
- ✓ Circoscrivere lo spandimento con dei cordoli,
- ✓ Evitare il raggiungimento di fognature e corsi d'acqua.

Non si ravvede per l'impiego dei lubrificanti un impatto ambientale significativo.

Come detto in precedenza per gli scarichi liquidi è da segnalare presso VITER la presenza della cisterna di gasolio da 3 mc posta sull'area di circolazione esterna. La cisterna non è al momento impiegata ed è in fase di autorizzazione presso il Comune di Saronno e Enti competenti. In sostituzione viene impiegata una cisterna da 1 mc posta presso l'area officina al coperto. Lo

sversamento accidentale, seppure rappresenti una possibilità remota, è da intendere come impatto sul suolo.

L'area di deposito della cisternetta risulta idonea e dotata di pavimentazione impermeabile. Sono inoltre presenti nelle vicinanze presidi ambientali contro lo sversamento (es. sabbia assorbente).

6.2.7.7 TRAFFICO

La movimentazione interna ed esterna dei rifiuti comporta un esiguo volume di traffico veicolare sui piazzali di lavoro e sulla strada esterna di accesso al sito.

In funzione dell'area artigianale nel quale è inserito il sito produttivo, la movimentazione dei materiali non comporta un impatto significativo.

Al fine di limitare il traffico in orari circoscritti la VITER. S.r.l. sospende le attività nel Sito durante la pausa pranzo.

6.2.7.8 VIBRAZIONI

Tale aspetto è considerato non significativo per le attività svolte da VITER S.r.l..

È stata comunque effettuata in materia di sicurezza sul lavoro una valutazione dell'esposizione dei lavoratori che verrà inserito nel DVR che verrà aggiornato nei prossimi mesi che ha determinato la conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente.

La valutazione delle vibrazioni è stata effettuata a dicembre 2015, senza riscontrare particolari criticità per i lavoratori.

6.2.7.9 SORGENTI RADIOATTIVE

VITER S.r.l. nell'ambito della sua attività non ritira metalli ferroso e non ferroso.

Tale aspetto ambientale per l'azienda VITER S.r.l. non è considerato significativo.

6.2.7.10 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Le attività svolte da VITER S.r.l. non comportano la presenza di emissioni o sorgenti elettromagnetiche. Non sono presenti elettrodotti che attraversano le aree di lavoro. Si ritiene quindi questo impatto come non significativo.

6.2.7.11 SICUREZZA DEL LAVORO

Non si segnalano in passato emergenze ambientali o incidenti significativi.

Per la sicurezza e l'emergenza si fa riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi aggiornato a febbraio 2017 e un Piano di Emergenza aggiornato a settembre 2014, ad esclusione della planimetria allegata aggiornata ad agosto 2014 ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

È presente una procedura del Sistema di Gestione dedicata alla gestione delle emergenze ambientali, ove sono individuate le azioni di risposta a situazioni quali: sversamento di quantità di sostanze pericolose, eventi meteorici intensi e incendio. A seguito di tali eventi potenziali di emergenza possono, determinarsi impatti ambientali significativi come le emissioni in atmosfera conseguenti l'incendio o la contaminazione della fognatura a seguito di sversamenti accidentali di sostanze pericolose (es. gasolio). La probabilità di accadimento di tali eventi è ridotta dalla formazione continua della squadra delle emergenze, dalle prove annuali di evacuazione, dalle dimensioni limitate dei depositi di materiali stoccati e da attente prassi aziendali collaudate consolidate da anni.

Al momento VITER S.r.l. non rientra nelle attività previste dal DPR 151/11 per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

In previsione della futura autorizzazione del serbatoio di gasolio si prevede comunque di richiedere il CPI per la gestione della cisternetta.

7. INIZIATIVE AMBIENTALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO

VITER s.r.l. con l'adesione al Regolamento EMAS n.1221/09 e ss.mm.ii., ha voluto impegnarsi maggiormente nell'attività di comunicazione e nel coinvolgimento del personale interno.

Tale impulso si concretizza nell'attuazione di alcune azioni specifiche, tra le quali:

- Invio della propria Politica aziendale e clienti e fornitori
- aggiornamento del sito internet e pubblicazione della Dichiarazione Ambientale approvata;
- possibile elaborazione di informative di comunicazione ambientale per la sensibilizzazione di clienti e fornitori in merito agli aspetti ambientali indiretti
- sponsorizzare manifestazioni sportive e eventi locali
- maggiore coinvolgimento del personale interno, in merito ad aspetti operativi ambientali e di sicurezza (aggiornamento su sistema qualità e ambiente nel primo semestre 2017).

8. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

La società VITER S.r.l. dall'ottenimento della certificazione ambientale, ha predisposto un Programma Ambientale relativo al triennio 2018-2021 finalizzato alla concretizzazione degli Obiettivi ambientali indicati nella Politica coerentemente con quanto emerso dal lavoro di Analisi Ambientale Iniziale. Esso viene rivisto periodicamente in sede di Riesame della Direzione in modo da tenere sempre in considerazione lo stato di realizzazione degli interventi previsti ed eventuali modifiche all'assetto tecnico - organizzativo interno.

Programma ambientale 2018-2021

ELEMENTO AMBIENTALE/ PROCESSO	OBIETTIVI GENERALI	MODALITÀ DI INTERVENTO	INDICATORE / PARAMETRI	VALORE INIZIALE	TRAGUARDI	RESP.	TEMPI DI REALIZZAZ.	STATO OBIETTIVO al 22/05/2018
RIFIUTI	Aumento della capacità di trattamento autorizzata	Acquisto e ampliamento del capannone di lavorazione in funzione di aumentare le aree di stoccaggio - inserimento nuovi codici CER e produzione MPS	Stato avanzamento lavori (%)	60%	100%	DG	Riprogrammato entro dicembre 2018	Autorizzazione n.78 del 14.01.2017. Capannone acquistato da VIBECO, in corso di progettazione nuovo impianto. 60%
		Certificazione CE per MPS	Stato avanzamento lavori	0	100%	RSGI	Riprogrammato dicembre 2020	In corso acquisizione ramo di azienda Solter impianto con relativa autorizzazione che presenta la possibilità di produzione MPS
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Incrementare l'attività di formazione a dipendenti e collaboratori in tema di sicurezza e ambiente	Formazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> • sicurezza sul lavoro, (DLgs 81/08 e s.m.i.) • normativa ambientale • applicazione /sviluppo SQA 	ore totali di formazione	Ore	>12 ore annue	RSGI	Realizzazione annuale continua	2015: > 12 ore di cui 4 per classificazione rifiuti 2016: 68 ore 2017: 86 ore
COMUNICAZ. AMBIENTALE	Migliorare Comunicazione pubblica e sensibilizzazione Stackholder	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative per un maggiore coinvolgimento dei fornitori sugli aspetti ambientali indiretti • Iniziative per un maggiore coinvolgimento dei propri collaboratori 	Num. Eventi/anno	1 eventi (Fiere)	Almeno 1 eventi /anno	DG	Realizzazione annuale continua	2017: ECOMONDO
SERVIZI	Miglioramento servizi e gestione impianto	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione nuovo personale per attività di laboratorio 	Num. Dipendenti nuovi	0	+1	DG	Dicembre 2020	0

ELEMENTO AMBIENTALE/ PROCESSO	OBIETTIVI GENERALI	MODALITÀ DI INTERVENTO	INDICATORE / PARAMETRI	VALORE INIZIALE	TRAGUARDI	RESP.	TEMPI DI REALIZZAZ.	STATO OBIETTIVO al 22/05/2018
IMPATTO VISIVO	Migliorare l'impatto visivo aziendale	Rifacimento uffici Rifacimento facciata esterna alla luce dell'attivazione del nuovo capannone	%	0%	100%	DG	Riprogrammato entro dicembre 2018	10% Progetto effettuato
STRATEGICO/MERCATO	Creare una parametrizzazione relativamente alle fasi del ciclo di vita per rendere maggiormente dettagliata l'analisi generale	parametrizzazione	%	0%	100%	RSGI	Aprile 2019	0%

9. SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE

Nel presente documento sono pubblicati i dati e le informazioni aggiornate al 31 dicembre 2017 rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale verificata e convalidata dal verificatore ambientale.

Il Verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 Genova ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 1221/09 e ss.mm.ii. La Convalida delle informazioni e dei dati contenuti nella presente edizione è stata effettuata nella data indicata nel timbro sottostante.

La presente Dichiarazione Ambientale è valida per il triennio 2018 – 2021 e verrà aggiornata per il prossimo rinnovo entro aprile 2019

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, VITER S.r.l. si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito.

Per maggiori informazioni, e per ottenere copia cartacea del presente documento, si prega di contattare il Responsabile del Sistema Qualità e Ambiente: Anna Ciccarello (email info@vitorsrl.it Tel 02-965311 Fax 02-9600602)

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 507	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 17/07/2018	

10. GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Analisi Ambientale: un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientali, relativi alle attività svolte in un Sito;

Sito: l'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materiale di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività;

Organizzazione: Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione, con o senza persona giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie;

Aspetto Ambientale diretto: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;

Aspetto Ambientale indiretto: un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;

Impatto Ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di una organizzazione;

Politica Ambientale: gli obiettivi ed i principi d'azione dell'impresa riguardo all'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale;

Programma Ambientale: una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernenti una migliore protezione dell'ambiente in un determinato Sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, la scadenza stabilite per l'applicazione di tali misure;

Obiettivi Ambientali: gli obiettivi conseguenti alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

Sistema di Gestione Ambientale: la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale;

Audit: Uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di: 1) facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente; 2) valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

s.m.i.: Successive modifiche e integrazioni

RSPP: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

MPS: Materie prime seconde

DIA: Dichiarazione di Inizio Attività

11. APPENDICE 1

